

V E N C H I - U N I C A

T O R I N O

23° Esercizio

**Relazioni e Bilancio
al 30 - 6 - 1957**

VENCHI - UNICA

SOCIETÀ ANONIMA PRODOTTI DOLCIARI ED AFFINI

CAPITALE SOCIALE LIRE 468.720.000 - INTERAMENTE VERSATO

TORINO

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA E STRAORDINARIA

del 30 Settembre 1957

R E L A Z I O N I

DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
E DEL COLLEGIO SINDACALE

B I L A N C I O

XXIII ESERCIZIO AL 30 GIUGNO 1957

VENCHI - UNICA

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

SEDE SOCIALE: VIA ...

1957

ASSEMBLEA GENERALE

ORDINARIA E STRAORDINARIA

L'avviso di convocazione della presente Assemblea è stato inserito nella « Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana », Foglio inserzioni n. 219 del 4 settembre 1957.

RELAZIONI

DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

E DEL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO

PER L'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 1956

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VITELLI Dott. GIOVANNI MARIA - TORINO *Presidente*

PELLEGRINI Cav. FERNANDO - TORINO *Vice Presidente*

BOLETTA Geom. NICOLA - CHIAVARI *Consigliere*

BOLLETO Avv. ADRIANO - TORINO »

CAMAGNA Comm. Rag. EVASIO - TORINO »

CERIANA Dott. VINCENZO - TORINO »

GRIBALDI Cav. Rag. SILVANO - TORINO »

MOSCHENI Comm. Rag. FRANCESCO - TORINO »

PELLEGRINI Arch. Dott. ENRICO - TORINO »

PIAZZA Dott. LUIGI - TORINO »

COLLEGIO SINDACALE

VASSALLO DI CASTIGLIONE Conte Dott. BERNARDINO - TORINO - *Presidente*

ALAGNA Cav. Uff. Dott. BATTISTA - TORINO *Membro*

BENZIO Dott. MARINO - TORINO »

CERUTTI Comm. Prof. Dott. AGOSTINO - TORINO »

TREZZI Cav. Rag. ETTORE - TORINO »

ORDINE DEL GIORNO

PARTE ORDINARIA

- 1° - Relazioni del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- 2° - Bilancio al 30 Giugno 1957 e deliberazioni relative;
- 3° - nomina di Consiglieri d'Amministrazione.

PARTE STRAORDINARIA

- 1° - Adeguamento dello Statuto Sociale alle disposizioni del Codice Civile e modifica degli articoli 1 - 3 - 11 - 12 - 13 - 14 - 16 - 17 - 18 - 20 - 22 e 28;
- 2° - conferimento di poteri per l'esecuzione della precedente delibera.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PARTE ORDINARIA

Signori Azionisti,

L'esercizio finanziario 1956-57 ha coinciso con un'annata particolarmente burrascosa sul piano politico internazionale, con riflessi sensibili sull'economia mondiale; ciò malgrado, le Nazioni della comunità occidentale hanno saputo reagire positivamente alla situazione originatasi, contenendo, in linea generale, le temute conseguenze inflazionistiche. In parallelo con l'andamento della situazione economica delle suddette Nazioni, quella del nostro Paese ha saputo resistere senza particolari scosse. Per quanto è dato conoscere, l'aumento del reddito nazionale ha conseguito un ulteriore progresso, avviandosi ad assumere valori costanti di incrementi annuali, così come continua l'accrescersi dei consumi e degli investimenti.

Nel settore produttivo di nostro specifico interesse, dobbiamo ancora, per contro, segnalarVi come l'assoluta indifferenza governativa alle necessità di una nuova, equa e più moderna politica fiscale nei confronti delle nostre industrie — per tacere del permanere delle medioevali Imposte Consumo — non abbia permesso l'attesa vitalizzazione del nostro settore merceologico.

L'auspicio di cui, a tale riguardo, ci facemmo interpreti nel sottoporVi il bilancio dello scorso esercizio finanziario, non è minimamente valso a smuovere le posizioni oramai cristallizzate che ci vogliono produttori di beni assolutamente voluttuari; comunque desideriamo, qui, solo indicare alla meditazione degli uomini responsabili della cosa pubblica la dilatazione di produzione e di vendita che, nell'ambito dell'industria dolciaria, ha segnato quella biscottiera, meno sfavorita delle altre dalla politica fiscale.

Riteniamo che tale fatto economico sia oltremodo significativo per indicare la via da seguire a chi, responsabile della necessità di assicurare alle nostre industrie la possibilità di rafforzarsi sul piano tecnico e finanziario, volga il pensiero a quella che, in un prossimo avvenire, sarà la politica competitiva riservata a tutte le industrie Italiane dall'attuazione del Mercato Comune Europeo.

* * *

In tale situazione assume quindi maggior valore l'incremento conseguito dalla Vostra Società nell'esercizio 1956-1957.

La linea di azione aziendale tracciata lo scorso anno è stata per la massima parte realizzata con risultati concreti.

La capillarità di diffusione dei nostri prodotti — indispensabile premessa ad una sicura e costante affermazione sul mercato — l'acquisizione di un rilevante numero di nuovi clienti e l'azione positiva svolta sul piano pubblicitario, che ha permesso di portare a conoscenza di sempre più vasti strati di pubblico i nostri prodotti, sono fattori tutti che Vi segnaliamo a riprova dell'ulteriore incremento delle nostre vendite verso clienti.

Le esportazioni, malgrado i fatti di politica internazionale che hanno costretto, in alcune zone del mercato mondiale, nostri clienti ad una pausa di lavoro, hanno segnato ciò nonostante un'affermazione sensibile di vendita, con l'acquisizione fra l'altro di nuovi mercati, il che ci autorizza a pensare che tale settore possa — ove non intervengano nuovi fatti negativi di politica internazionale — divenire un'interessante parte del nostro più grande settore commerciale.

Le vendite dei nostri negozi hanno segnato un ulteriore progressivo incremento.

Un notevole calo ha registrato l'acquisizione per la Vostra Società di commesse da parte di Enti Pubblici, segnatamente per la virulenta presenza di sempre nuovi concorrenti avviati ad una corsa verso prezzi vieppiù bassi, corsa alla quale non abbiamo voluto inserirci per evidenti ragioni di sana conduzione economica aziendale; ci riserviamo per contro di essere ugualmente presenti alle future licitazioni, certi che l'apporto e la garanzia della nostra esperienza produttiva saranno sempre graditi agli Enti proponenti.

La rapidità evolutiva delle innovazioni tecniche e la corsa verso una sempre maggiore automatizzazione della produzione ci hanno portati a sempre più forti investimenti finanziari per l'ammodernamento dei nostri impianti, investimenti che la Vostra Società ha potuto effettuare con l'utilizzazione delle residue disponibilità del finanziamento sui fondi E.R.P. concesso dall'Istituto Mobiliare Italiano, e con autofinanziamento per la restante parte. Ne è quindi derivato un ulteriore sensibile incremento della produzione totale di stabilimento che ha segnato un valore del 12% circa. Alla formazione di tale risultato hanno contribuito in misura proporzionale tutti i reparti dello stabilimento.

Il bilancio che presentiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione chiude con l'utile netto di Lire 62.872.649 che permette la distribuzione

di un dividendo e premia la fiducia da Voi dimostrata nell'avvenire della Vostra Società.

Confortati dai risultati dell'esercizio 1956-57, con l'attuazione della linea di politica aziendale a suo tempo stabilita, intendiamo qui assicurarVi che tale linea di condotta sarà da noi continuata per ottenere affermazioni sempre maggiori alla Vostra Società.

* * *

Come di consueto, Vi illustriamo ora le principali variazioni intervenute nelle voci del bilancio, nei confronti di quelle dell'esercizio precedente:

a ll' ATTIVO

Nonostante il sensibile aumento delle consistenze di magazzino, determinato dall'incremento del ritmo produttivo che comporta maggiori investimenti in materie prime, incarti, ecc. la situazione finanziaria si presenta con una leggera flessione alla posta « Banche debitrice » il cui saldo è sceso da L. 77.365.616 a L. 60.635.412.

I crediti nel loro complesso figuranti sotto la voce « Debitori, clienti e vari » sono passati da L. 656.647.681 a L. 661.455.579 con una differenza perciò di L. 4.807.898 così costituita:

- a) per L. 28.770.955 in aumento nei crediti verso « Clienti » per il maggior fatturato;
- b) per L. 47.195.995 in diminuzione in quelli verso « Banche c/ incassi »;
- c) per L. 23.232.938 in aumento nelle partite contabilizzate sotto la rubrica « Debitori vari », essenzialmente per i maggiori anticipi a fornitori.

Come già accennato, le « Merci e scorte presso stabilimenti, depositi e negozi » segnano un incremento per le effettive maggiori esistenze alla data di chiusura dell'esercizio, valutate in conformità alle norme di legge con i consueti criteri prudenziali. Tale incremento ammonta a Lire 216.855.465, così ripartito:

- a) per L. 212.736.536 nelle giacenze presso lo stabilimento;
- b) per L. 4.118.929 in quelle presso i nostri negozi.

Il progredire dell'attuazione del programma di riordinamento degli impianti ha fatto registrare un aumento nelle cifre della posta « Stabilimenti, terreni, impianti, macchinari e negozi di proprietà » che è passata da Lire 1.395.394.516 al 30-6-1956 a L. 1.510.540.146 al 30-6-1957. L'incremento di L. 115.145.630 è così costituito:

- a) da L. 111.936.507 nette nei « Macchinari ed attrezzi » per i nuovi acquisti ammontanti a L. 123.559.389 e sotto deduzione di L. 11.622.882 per il valore contabile dei cespiti alienati;
- b) da L. 3.209.123 nei « Mobili ed arredi », già al netto delle realizzazioni scaricate a L. 102.900.

AL PASSIVO

Nessuna variazione nei conti al « Capitale sociale » ed ai vari fondi di riserva.

Il « Fondo ammortamento impianti » ha subito un aumento netto di L. 86.703.994 avendo conteggiato le quote di ammortamento ai nuovi tassi fiscali recentemente fissati dalla Direzione Generale delle Imposte dirette, contro le L. 56.016.551 conteggiate lo scorso anno. Il computo è stato effettuato come segue:

| | <i>Ammontare</i> | <i>Ammortamenti</i> |
|-------------------------------------|-------------------------|----------------------|
| Terreni | L. 268.738.711 | L. — |
| Fabbricati | » 333.572.200 | » 10.007.166 |
| Macchinario ed attrezzi | » 692.705.153 | » 64.115.142 |
| Mobili ed arredi | » 37.133.323 | » 3.626.004 |
| Arredi ed impianto negozi | » 178.390.759 | » 17.839.074 |
| | <u>L. 1.510.540.146</u> | <u>L. 95.587.386</u> |

da cui devonsi dedurre le quote relative ai cespiti alienati:

| | | |
|---|--------------|----------------------|
| a) macchinario ed attrezzi | L. 8.833.412 | |
| b) mobili ed arredi | » 49.980 | |
| per un totale di | | L. 8.883.392 |
| torna perciò la differenza netta di | | <u>L. 86.703.994</u> |

Avvalendoci delle facoltà concesse dalla legge 11-1-1951, n. 25 sulla perequazione tributaria, abbiamo portato in aumento dei costi di produzione anche L. 44.007.571 di ammortamenti anticipati, per cui il fondo all'uopo costituito sale così a L. 83.474.431.

L'aggiornamento del « Fondo indennità licenziamento impiegati c/ adeguamento » ha dato luogo alla formazione di un onere di appena L. 899.353 per le riduzioni apportate al personale impiegatizio, ed il fondo relativo passa perciò da L. 389.099.363 a L. 389.998.716. Il « Fondo indennità licenziamento operai » è sceso invece da L. 105.689.030 a L. 90.946.930 per i licenziamenti di maestranze con maggiore anzianità di servizio, disposti verso la fine dello scorso esercizio.

Il « Mutuo ipotecario I.M.I. » si è regolarmente decurtato di L. 24.665.839 per le due semestralità di ammortamento. Il credito concessoci dall'Istituto Mobiliare Italiano a valere sui fondi E.R.P. venne utilizzato per L. 194.808.104 raggiungendo pressochè l'intero importo del credito originario messo a nostra disposizione. La posta relativa denominata « Mutuo ipotecario I.M.I. - E.R.P. » figura in bilancio però per sole L. 173.540.388, essendosi pagate nel corso dell'esercizio L. 21.267.716 per due semestralità.

Le voci « Creditori, corrispondenti e diversi » e « Fornitori » sono aumentate rispettivamente di L. 20.993.731 e di L. 31.022.677, la prima per i maggiori debiti principalmente verso l'Erario e la seconda per le aumentate forniture in dipendenza dell'incremento dell'attività produttiva.

I « Ratei e risconti passivi » sono ancora saliti di L. 70.026.512 per l'iscrizione di maggiori spese ancora da liquidare.

Nel

CONTO PERDITE E PROFITTI

si nota che gli « Stipendi, assegni, spese generali, pubblicità e perdite diverse » sono nel loro complesso diminuiti di L. 56.223.232 nonostante il maggior onere sostenuto nell'esercizio per l'aumento di L. 45.385.454 nelle spese di pubblicità.

Per il migliorato andamento economico, le « Imposte e tasse » figurano contabilizzate per L. 62.538.030 con un maggior aggravio, rispetto al precedente esercizio, di L. 5.881.530. Pure gli « Interessi bancari » sono aumentati di L. 925.590 per le ragioni di cui già si fece cenno.

Gli « Ammortamenti » hanno causato un onere di Lire 139.594.957 superando perciò di ben L. 75.769.499 quelli conteggiati precedentemente. Della maggior somma, L. 31.761.928 riflettono gli ammortamenti ordinari che si sono accresciuti per i nuovi investimenti entrati in funzione nell'esercizio e per le maggiori aliquote applicate consentite dalle disposizioni fiscali, e L. 44.007.571 concernono gli ammortamenti anticipati.

A conferma del favorevole risultato della gestione aziendale si rileva che l'« Utile lordo » è salito da L. 503.308.344 al 30-6-1956 a L. 598.366.203 al 30-6-1957.

Il « Conto perdite e profitti » presenta perciò un « Utile netto » di Lire 62.872.649 che Vi proponiamo, innanzi tutto, di utilizzare per ammortizzare la « Perdita dell'esercizio 1955-1956 » di L. 5.835.303. La cifra residua

| | |
|---|----------------------|
| di | L. 57.037.346 |
| potrà essere ripartita come segue: | |
| a) 5% alla « Riserva ordinaria » (Art. 30 dello Statuto Sociale) » | 3.143.632 |
| | <hr/> |
| | L. 53.893.714 |
| b) 5% al « Consiglio d'Amministrazione » (Art. 30 dello Statuto Sociale) su L. 53.893.714 | » 2.694.686 |
| | <hr/> |
| | L. 51.199.028 |
| c) 2% al « Comitato Direttivo » (Art. 30 dello Statuto Sociale) su L. 53.893.714 | » 1.077.874 |
| | <hr/> |
| | L. 50.121.154 |
| d) agli « Azionisti » il 10% sul capitale sociale pari a L. 5 per azione | » 46.872.000 |
| | <hr/> |
| | restano L. 3.249.154 |

che Vi proponiamo di portare in aumento della posta « Residuo utili non distribuiti esercizi precedenti ».

Se approverete il suddetto riparto, Vi preghiamo fissare anche la data di inizio del pagamento del dividendo da effettuarsi contro ritiro della cedola n. 21.

* * *

Nostra cura costante è quella di assicurare alle nostre maestranze la massima occupazione e perciò nulla sarà trascurato per attenuare il carattere di stagionalità della nostra industria.

Il personale ha prestato la sua collaborazione cordialmente: a tutti i nostri dipendenti e collaboratori va il nostro vivo ringraziamento.

Anche nel corso di questo esercizio sono continuati i contributi alle opere assistenziali a favore dei nostri dipendenti con il funzionamento dell'asilo nido dei bambini e con l'invio, per il periodo di un mese, alla colonia marina di Borgio Verezzi di n. 29 figli di nostri lavoratori. Entrambe queste iniziative hanno fornito il più lusinghiero risultato.

Sono stati premiati con medaglie d'oro n. 8 dipendenti aventi oltre 25 anni di servizio nella nostra azienda.

* * *

Quest'anno scadono dalla carica i Consiglieri Sigg.

BOLETTA Geom. NICOLA

CAMAGNA Comm. Rag. EVASIO

GRIBALDI Cav. Rag. SILVANO

MOSCHENI Comm. Rag. FRANCESCO

PELLEGRINI Cav. FERNANDO

tutti rieleggibili.

PARTE STRAORDINARIA

Signori Azionisti,

allo scopo di adeguare il nostro Statuto Sociale alle disposizioni del Codice Civile, abbiamo predisposto il nuovo testo degli articoli da modificare. Con l'occasione Vi proponiamo di apportare altresì alcune rettifiche dettate dalla necessità di aggiornare delle norme che risalgono ad oltre un trentennio.

Abbiamo perciò ritenuto opportuno estendere l'oggetto sociale anche ad altre attività — sempre però connesse con la nostra industria — onde concedere la possibilità di attenuare, con la loro realizzazione, le punte stagionali di minor lavoro.

Altra nostra preoccupazione è stata quella di portare le maggioranze necessarie per la validità delle assemblee a limiti più ridotti al fine di facilitare il funzionamento di questo importantissimo organo aziendale. I limiti da noi proposti sono quelli portati dalle disposizioni del Codice Civile, ma poichè sacrificano in buona parte i diritti degli azionisti intestatari delle azioni privilegiate, dovranno avere anche l'approvazione dell'Assemblea speciale di questa categoria di Soci all'uopo convocata a sensi dell'articolo 2376 del Codice Civile.

Per quanto concerne il Consiglio di Amministrazione, stimiamo opportuno introdurre la modifica di non fissare a priori il numero dei Consiglieri, ma di stabilirne dei limiti in modo da permetterVi di determinarlo di volta in volta in relazione alle necessità della Società.

Infine, stante le dimensioni della Vostra Azienda, Vi proponiamo di ridurre a tre il numero dei membri componenti il Collegio Sindacale, ma, mentre l'efficacia di tutte le altre modifiche statutarie dovrebbe avere esecuzione non appena avuta l'approvazione dalle competenti autorità, Vi proporremo di rimandare l'entrata in vigore delle norme riguardanti i Sindaci alla scadenza del mandato in corso.

Se siete d'accordo su quanto Vi abbiamo esposto, Vi invitiamo ad approvare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

« L'Assemblea sentite ed approvate le dichiarazioni del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale,

D E L I B E R A

- a) di modificare nel testo seguente gli articoli 1 - 3 - 11 - 12 - 13 - 14 - 16 - 17 - 18 - 20 - 22 e 28 dello Statuto Sociale:

Testo vecchio

ART. 1.

E' costituita una Società Anonima con la denominazione: « Venchi Unica - Società Anonima Prodotti Dolciari ed Affini ».

ART. 3.

La Società ha per oggetto la fabbricazione e la vendita di cioccolato, caramelle, biscotti, confetti, dolciumi di ogni specie e prodotti affini ed in genere l'industria ed il commercio dolciario sia direttamente, sia in partecipazione ed interessenza con altri.

La Società può compiere tutte le operazioni immobiliari e mobiliari, patrimoniali, finanziarie che sono necessarie ed utili per lo sviluppo dell'oggetto sociale.

ART. 11.

La Società può emettere obbligazioni, e può anche assumere nei confronti del portatore delle emittende obbligazioni ed, a di lui garanzia, divieto di alienazione o sottoposizione ad ipoteca degli immobili sociali sen-

Testo nuovo

ART. 1.

E' costituita una Società per azioni con la denominazione: « Venchi Unica - Società per azioni Prodotti Dolciari ed Affini ».

ART. 3.

La Società ha per oggetto la fabbricazione ed il commercio di cioccolato, caramelle, biscotti, ecc. ed in genere di tutti i prodotti dolciari ed alimentari, ivi compresi i gelati e le bevande di ogni specie, comunque presentati o confezionati, nonchè l'esercizio di negozi, caffè, bar ed affini, ecc.

Queste attività potranno essere esercitate anche in partecipazione ed interessenza con altri.

La Società può compiere tutte le operazioni immobiliari e mobiliari, patrimoniali, finanziarie e commerciali che sono necessarie ed utili per lo sviluppo dell'oggetto sociale.

ART. 11.

La Società può emettere obbligazioni nei limiti ed alle condizioni stabilite dalla legge.

za il preventivo consenso del portatore stesso consentendo che questo patto venga trascritto sugli immobili medesimi.

ART. 12.

Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie.

L'Assemblea ordinaria è convocata ogni anno entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Le Assemblee straordinarie sono convocate ogni qualvolta lo reputi opportuno il Consiglio di Amministrazione e nei casi previsti dalla legge.

ART. 13.

L'avviso di convocazione deve essere pubblicato a cura del Consiglio di Amministrazione sulla Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza, non considerato il giorno della pubblicazione e compreso per contro quello della seduta.

L'avviso di convocazione deve fissare il luogo, il giorno e l'ora della seduta e deve contenere l'ordine del giorno e le norme per il deposito dei titoli.

L'avviso può anche indicare il giorno della seconda convocazione che potrà essere tenuta a distanza di qualunque periodo dalla prima: salvo,

ART. 12.

L'Assemblea sarà convocata, in via ordinaria, almeno una volta all'anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. Tale termine potrà essere portato dal Consiglio d'Amministrazione a sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale quando particolari esigenze lo richiedano.

Essa sarà inoltre convocata — in via ordinaria e straordinaria — ogni qualvolta il Consiglio d'Amministrazione lo ritenga opportuno, nonché in ogni caso previsto dalla legge.

ART. 13.

L'avviso di convocazione deve essere pubblicato a cura del Consiglio di Amministrazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza, non considerato il giorno della pubblicazione e compreso per contro quello della seduta.

L'avviso di convocazione deve fissare il luogo, il giorno e l'ora della seduta e deve contenere l'ordine del giorno e le norme per la partecipazione all'Assemblea.

L'avviso può anche indicare il giorno della seconda convocazione entro i termini di legge, per il caso che la prima adunanza non riuscisse valida.

nel caso di emissione di obbligazioni, il disposto dell'art. 1 della Legge 1° aprile 1915, n. 431.

ART. 14.

Per intervenire alle Assemblee i Soci dovranno depositare le loro azioni nei termini e nei luoghi fissati nell'avviso di convocazione.

L'Assemblea legalmente convocata e costituita rappresenta la universalità degli azionisti e le sue deliberazioni vincolano gli azionisti anche assenti o dissenzienti.

Le azioni in opposizione alle deliberazioni delle Assemblee devono essere promosse sotto pena di decadenza del diritto ad esercitarle, entro tre mesi decorrenti dal giorno in cui vennero prese le deliberazioni relative, anche se si tratti di opposizione di azionisti assenti o dissenzienti.

ART. 16.

L'azionista possessore di azioni di categoria A può farsi rappresentare all'Assemblea da altro azionista munito di semplice delega.

L'azionista possessore di azioni di categoria B non può farsi rappresentare che da altro azionista titolare di azioni della stessa specie mediante semplice delega.

ART. 17.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da altro Consigliere a ciò espressamente designato dal Consiglio di Amministrazione.

ART. 14.

Per intervenire alle Assemblee i Soci dovranno adeguarsi alle norme fissate nell'avviso di convocazione.

L'Assemblea legalmente convocata e costituita rappresenta la universalità degli azionisti e le sue deliberazioni vincolano gli azionisti anche assenti o dissenzienti.

Le azioni in opposizione alle deliberazioni delle Assemblee devono essere promosse, sotto pena di decadenza del diritto ad esercitarle, entro tre mesi decorrenti dal giorno in cui vennero prese le deliberazioni relative, anche se si tratti di opposizione di azionisti assenti o dissenzienti.

ART. 16.

L'azionista può farsi rappresentare all'Assemblea da altro azionista munito di semplice delega.

ART. 17.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da altra persona all'uopo delegata dal Consiglio.

ART. 18.

Per la legale costituzione dell'Assemblea e per la validità delle sue deliberazioni è necessaria la presenza di almeno la metà del capitale sociale se in prima convocazione e di un terzo del capitale stesso se in seconda convocazione.

Per la validità delle deliberazioni prese in tali Assemblee occorre il voto favorevole della metà dei voti complessivamente spettanti all'intero capitale sociale.

Ove trattisi delle materie contemplate all'art. 158 Cod. Comm. occorre la presenza di due terzi del capitale sociale se in prima convocazione, e della metà se in seconda convocazione.

Per la validità delle deliberazioni prese in tali Assemblee occorre il voto favorevole dei due terzi dei voti complessivamente spettanti all'intero capitale sociale.

Per la nomina dei liquidatori occorre la presenza di tre quarti del capitale sociale ed il voto favorevole dei due terzi dei voti spettanti complessivamente all'intero capitale sociale.

Per la emissione delle obbligazioni si richiamano le maggioranze previste dalla Legge 1° aprile 1915, n. 431.

Per le speciali deliberazioni di cui ai casi previsti dai n. 3 - 5 - 6 dell'articolo 158 del Codice di Commercio si intende fatta espressa ed irrevocabile rinuncia al recesso.

ART. 18.

Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria dovranno intervenire tanti azionisti che rappresentino almeno la metà del capitale sociale; in seconda convocazione invece l'Assemblea ordinaria sarà valida qualunque sia la parte di capitale rappresentata. L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta di voti. Per la nomina delle cariche sociali è sufficiente la maggioranza relativa.

L'Assemblea straordinaria delibera col voto favorevole di tanti Soci che rappresentino più della metà del capitale sociale. In seconda convocazione invece l'Assemblea straordinaria delibera col voto favorevole di tanti Soci che rappresentino più del terzo del capitale sociale; sarà sempre necessario il voto favorevole di tanti Soci che rappresentino più della metà del capitale sociale per le deliberazioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 2369 ed all'ultimo comma dell'art. 2441 C.C.

Dopo constatata dal Presidente la legale costituzione dell'Assemblea, la validità delle deliberazioni della stessa non potrà essere infirmata dall'astensione dal voto, o dall'allontanamento degli intervenuti nel corso dell'adunanza.

Per il computo del capitale occorrente per la legale costituzione dell'Assemblea a termini del presente articolo, si terrà sempre conto delle azioni dei Consiglieri anche quando i medesimi debbano astenersi dal votare, come pure si terrà conto delle

azioni rappresentate da qualsiasi socio che, per qualsivoglia ragione, si astenesse dal voto.

ART. 20.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di dieci membri eletti dall'Assemblea generale per quattro esercizi sociali.

Essi si rinnovano secondo il disposto dell'art. 124 del Codice di Commercio, e sono sempre rieleggibili.

In caso di vacanza il Consiglio in unione ai Sindaci, a norma dell'articolo 125 del Codice di Commercio, può surrogare gli Amministratori mancanti sino alla prossima Assemblea generale, nella quale deve procedersi alla elezione definitiva.

Qualora per dimissioni od altra causa il numero dei Consiglieri si riducesse a meno di sei, si intenderà cessato di carica l'intero Consiglio e l'Assemblea dovrà essere tosto convocata per la elezione del nuovo Consiglio.

ART. 22.

Il Consiglio elegge fra i suoi membri un Presidente ed un Vice Presidente.

Inoltre elegge un Segretario che può anche essere persona estranea al Consiglio.

Il Vice Presidente fa le veci del Presidente in caso di sua assenza od impedimento.

ART. 20.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di un numero di membri fra il minimo di sei ed il massimo di 11 eletti dall'Assemblea Generale dei Soci che di volta in volta, previamente, ne determina il numero entro tali limiti. Gli Amministratori durano in carica al massimo tre anni e sono rieleggibili.

In caso di vacanza il Consiglio in unione ai Sindaci, a norma di legge, può surrogare gli Amministratori mancanti sino alla prossima Assemblea Generale, nella quale deve procedersi alla elezione definitiva.

Qualora per dimissioni od altra causa il numero dei Consiglieri si riducesse di oltre un terzo, si intenderà cessato di carica l'intero Consiglio e l'Assemblea dovrà tosto essere convocata per la elezione del nuovo Consiglio.

ART. 22.

Il Consiglio elegge fra i suoi membri un Presidente ed un Vice Presidente.

Inoltre elegge un Segretario che può anche essere persona estranea al Consiglio.

Il Vice Presidente fa le veci del Presidente in caso di sua assenza od impedimento.

Il Presidente ed il Vice Presidente durano in carica, salvo la loro decadenza quali Consiglieri, due esercizi sociali e sono rieleggibili.

Il Presidente ed il Vice Presidente durano in carica, salvo la loro decadenza quali Consiglieri, tre esercizi sociali e sono rieleggibili.

ART. 28.

I Sindaci, in numero di cinque effettivi e due supplenti, sono eletti dall'Assemblea, e dureranno in carica un esercizio sociale.

Essi sono sempre rieleggibili. Il compenso per l'opera loro verrà determinato ogni anno dalle Assemblee di approvazione dei Bilanci.

ART. 28.

I Sindaci, in numero di tre effettivi e due supplenti, sono eletti dall'Assemblea, che ne fissa la retribuzione e designa il loro Presidente.

- b) di conferire al Consiglio d'Amministrazione, e per esso al Sig. VITELLI Dr. GIOVANNI MARIA, la facoltà di apportare alla presente deliberazione le rettifiche che fossero richieste dalle competenti Autorità ai fini dell'approvazione di legge ».

Torino, 27 agosto 1957.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PARTE ORDINARIA

Signori Azionisti,

il Bilancio al 30 giugno 1957 che Vi viene presentato per l'approvazione chiude con le seguenti risultanze riassuntive:

| | |
|---|------------------|
| Attivo (esclusi i c/ d'ordine) | L. 3.214.315.893 |
| Passivo (esclusi i c/ d'ordine) | » 3.151.443.244 |
| | <hr/> |
| Utile netto | L. 62.872.649 |

che trova esatto riscontro nel confronto con il compendio del Conto Perdite e Profitti composto dalle seguenti cifre:

| | |
|----------------------------|----------------|
| Profitti e utili | L. 599.462.864 |
| Perdite e spese | » 536.590.215 |
| | <hr/> |
| Utile netto | L. 62.872.649 |

Le risultanze dell'esercizio consentono, dopo l'ammortamento della perdita dell'esercizio 1955-56 e gli stanziamenti di legge e statutari, una distribuzione di dividendo pari a L. 5,— per azione.

La Relazione del Vostro Consiglio di Amministrazione illustra ampiamente l'andamento della gestione e le variazioni verificatesi nelle diverse voci di bilancio. A noi non resta che confermarla in ogni sua parte, non senza sottolinearVi il confortevole incremento produttivo verificatosi nel corso dell'esercizio.

Per quanto attiene invece alle mansioni a noi demandate dalla legge possiamo assicurarVi che il Bilancio e il Conto Perdite e Profitti sono stati da noi esattamente esaminati e riscontrati conformi alle risultanze della contabilità tenuta regolarmente.

Le valutazioni inventariali e dei titoli di proprietà sono state eseguite con i dovuti criteri prudenziali, così come l'impostazione dei ratei e dei risonconti attivi e passivi è avvenuta col nostro consenso.

Gli ammortamenti a carico dell'esercizio sono stati calcolati nelle misure recentemente ammesse dalle autorità fiscali ed i relativi importi risultano i seguenti:

| | |
|---------------------------------------|---------------|
| — Fabbricati | L. 10.007.166 |
| — Macchinario ed attrezzi | » 64.115.142 |
| — Mobili ed arredi | » 3.626.004 |
| — Arredi ed impianto negozi | » 17.839.074 |
| | <hr/> |
| | L. 95.587.386 |

da cui sono state dedotte le quote relative ai cespiti alienati:

| | |
|-------------------------------------|--------------|
| a) Macchinario e attrezzi | L. 8.833.412 |
| b) Mobili e arredi | » 49.980 |
| | <hr/> |
| | L. 8.883.392 |

Risulta quindi una differenza netta di L. 86.703.994

Sono stati altresì calcolati, secondo la facoltà concessa dalla legge 11 gennaio 1951, n. 25, ammortamenti anticipati per L. 44.007.571 e questo importo è stato portato in aumento dell'apposito fondo già costituito.

Le variazioni verificatesi nei Fondi per indennità licenziamento impiegati e operai Vi sono illustrate dalla Relazione del Consiglio. Vi diamo, per parte nostra, assicurazione che gli stessi sono stati conteggiati in misura adeguata. Vi diamo infine atto di aver effettuato nel corso dell'esercizio le prescritte verifiche ed assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nell'una e nell'altra di queste incombenze abbiamo constatato sempre perfetta osservanza alle disposizioni di legge.

Vi invitiamo pertanto a voler dare la Vostra approvazione al Bilancio, al Conto Perdite e Profitti e alla proposta di riparto dell'utile, il tutto come presentato dal Vostro Consiglio di Amministrazione.

PARTE STRAORDINARIA

Signori Azionisti,

Il Vostro Consiglio di Amministrazione Vi ha convocati anche in sede straordinaria per sottoporre alla Vostra approvazione la proposta di modifica dello Statuto Sociale al fine di renderlo adeguato alle disposizioni del Codice Civile e più aderente, risalendo l'attuale testo ad oltre un trentennio, alle mutate esigenze della Società.

Queste proposte riguardano essenzialmente:

- 1° - l'estensione dell'oggetto sociale;
 - 2° - la modifica delle maggioranze richieste per le deliberazioni assembleari;
 - 3° - la possibilità di lasciare all'Assemblea degli azionisti la determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
 - 4° - la riduzione del numero dei sindaci effettivi;
- e Vi sono ampiamente illustrate dalla Relazione del Consiglio.

Essendo le stesse conformi alle disposizioni di legge e di indubbia utilità per la Società, ve ne consigliamo senz'altro l'approvazione.

Torino, 7 Settembre 1957.

IL COLLEGIO SINDACALE

VASSALLO Dott. BERNARDINO - *Presidente*

ALAGNA Dott. BATTISTA

BENZIO Dott. MARINO

CERUTTI Prof. Dott. AGOSTINO

TREZZI Rag. ETTORE

| ATTIVO | | PASSIVO | |
|------------------------------|------------|------------------------------|------------|
| BILANCIO | | E | |
| CONTI PERDITE E PROFITTI | | | |
| Capitale sociale | 100.000,00 | Capitale sociale | 100.000,00 |
| Riserva legale | 10.000,00 | Riserva legale | 10.000,00 |
| Riserva straordinaria | 5.000,00 | Riserva straordinaria | 5.000,00 |
| Impieghi | 80.000,00 | Impieghi | 80.000,00 |
| Impieghi in immobilizzazioni | 40.000,00 | Impieghi in immobilizzazioni | 40.000,00 |
| Impieghi in partecipazioni | 40.000,00 | Impieghi in partecipazioni | 40.000,00 |
| Impieghi in titoli | 0,00 | Impieghi in titoli | 0,00 |
| Impieghi in crediti | 0,00 | Impieghi in crediti | 0,00 |
| Impieghi in debiti | 0,00 | Impieghi in debiti | 0,00 |
| Impieghi in altri | 0,00 | Impieghi in altri | 0,00 |
| Impieghi in immobilizzazioni | 40.000,00 | Impieghi in immobilizzazioni | 40.000,00 |
| Impieghi in partecipazioni | 40.000,00 | Impieghi in partecipazioni | 40.000,00 |
| Impieghi in titoli | 0,00 | Impieghi in titoli | 0,00 |
| Impieghi in crediti | 0,00 | Impieghi in crediti | 0,00 |
| Impieghi in debiti | 0,00 | Impieghi in debiti | 0,00 |
| Impieghi in altri | 0,00 | Impieghi in altri | 0,00 |
| Impieghi in immobilizzazioni | 40.000,00 | Impieghi in immobilizzazioni | 40.000,00 |
| Impieghi in partecipazioni | 40.000,00 | Impieghi in partecipazioni | 40.000,00 |
| Impieghi in titoli | 0,00 | Impieghi in titoli | 0,00 |
| Impieghi in crediti | 0,00 | Impieghi in crediti | 0,00 |
| Impieghi in debiti | 0,00 | Impieghi in debiti | 0,00 |
| Impieghi in altri | 0,00 | Impieghi in altri | 0,00 |
| Impieghi in immobilizzazioni | 40.000,00 | Impieghi in immobilizzazioni | 40.000,00 |
| Impieghi in partecipazioni | 40.000,00 | Impieghi in partecipazioni | 40.000,00 |
| Impieghi in titoli | 0,00 | Impieghi in titoli | 0,00 |
| Impieghi in crediti | 0,00 | Impieghi in crediti | 0,00 |
| Impieghi in debiti | 0,00 | Impieghi in debiti | 0,00 |
| Impieghi in altri | 0,00 | Impieghi in altri | 0,00 |

BILANCIO AL

| ATTIVO | Al 30 Giugno 1956 | Al 30 Giugno 1957 | |
|---|----------------------|-------------------|---------------|
| Contanti in cassa L. | 5.919.833 | | 6.777.072 |
| Banche debitorici » | 77.365.616 | | 60.635.412 |
| Effetti da esigere » | 14.830.010 | | 3.687.251 |
| Debitori, clienti e vari: | | | |
| Clienti » | 536.554.099 | 565.325.054 | |
| Banche c/ incassi » | 95.223.951 | 48.027.956 | |
| Debitori vari » | 24.869.631 | 48.102.569 | |
| L. | 656.647.681 | | 661.455.579 |
| Merci e scorte presso stabilimenti, depositi e negozi L. | 715.269.373 | | 932.124.838 |
| Titoli di proprietà ed interessenze: | | | |
| a reddito fisso » | 17.659.503 | 17.504.457 | |
| a reddito variabile » | 517.130 | 517.130 | |
| L. | 18.176.633 | | 18.021.587 |
| Stabilimenti, terreni, impianti, macchinari e negozi di proprietà: | | | |
| Terreni L. | 268.738.711 | 268.738.711 | |
| Fabbricati » | 333.572.200 | 333.572.200 | |
| Macchinari ed attrezzi » | 580.768.646 | 692.705.153 | |
| Mobili » | 33.924.200 | 37.133.323 | |
| Impianto negozi » | 178.390.759 | 178.390.759 | |
| L. | 1.395.394.516 | | 1.510.540.146 |
| Marche ed avviamento L. | 1 | | 1 |
| Ratei e risconti attivi » | 13.940.754 | | 14.000.501 |
| Mutuo I.M.I. - e/ spesa da ammortizzare . . . » | 2.228.771 | | 1.238.203 |
| Perdita esercizio 1955-56 » | 5.835.303 | | 5.835.303 |
| L. | 2.905.608.491 | | 3.214.315.893 |
| CONTI D'ORDINE | | | |
| Titoli, valori, ed effetti in garanzia L. | 46.232.609 | | 40.549.692 |
| Cauzioni Amministratori » | 2.400.000 | | 2.200.000 |
| Comp. Anon. d'Assicuraz. di Torino - c/ indennità licenziamento » | 9.884.451 | | 9.197.252 |

30 GIUGNO 1957

| PASSIVO | Al | Al 30 Giugno 1957 | |
|---|----------------|-------------------|---------------|
| | 30 Giugno 1956 | | |
| Capitale sociale: n. 9.374.400 azioni da L. 50 cad., di cui n. 156.000 privilegiate L. | 468.720.000 | | 468.720.000 |
| Riserva straordinaria » | 15.000.000 | | 15.000.000 |
| Riserva ordinaria » | 23.642.664 | | 23.642.664 |
| Riserva speciale - costituita con spese incremen- tative ed ammortam. tassati » | 50.680.832 | | 50.680.832 |
| Residuo utili non distribuiti esercizi precedenti » | 23.194.308 | | 23.194.308 |
| Saldi attivi per rivalutazione monetaria: | | | |
| Saldi per rivalutazione 1936 » | 50.986.000 | 50.986.000 | |
| » » » 1947 » | 139.157.897 | 139.157.897 | |
| » » » 1952 » | 250.279.367 | 250.279.367 | |
| | L. 440.423.264 | | 440.423.264 |
| Fondo ammortamento impianti L. | 486.385.804 | | 573.089.798 |
| Fondo ammortamenti anticipati » | 39.466.860 | | 83.474.431 |
| Fondo speciale imposte » | 2.000.000 | | 2.000.000 |
| Fondo indenn. licenziam. impieg. - c/ adeg. » | 389.099.363 | | 389.998.716 |
| » » » operai » | 105.689.030 | | 90.946.930 |
| Mutuo ipotecario I.M.I. » | 64.875.070 | | 40.209.231 |
| » » I.M.I.-E.R.P. » | 141.951.534 | | 173.540.388 |
| Creditori, corrispondenti e diversi » | 132.156.208 | | 153.149.939 |
| Fornitori » | 256.971.608 | | 287.994.285 |
| Ratei e risconti passivi » | 265.351.946 | | 335.378.458 |
| UTILE NETTO L. | — | | 62.872.649 |
| | | | |
| | 2.905.608.491 | | 3.214.315.893 |
| CONTI D'ORDINE | | | |
| Depositanti titoli, valori ed effetti in garanzia . L. | 46.232.609 | | 40.549.692 |
| Cauzioni Amministratori » | 2.400.000 | | 2.200.000 |
| Fondo indenn. licenziamento versato » | 9.884.451 | | 9.197.252 |

CONTO PERDITE E PROFITTI

| | Al 30 Giugno 1956 | Al 30 Giugno 1957 |
|---|----------------------|----------------------|
| PERDITE E SPESE | | |
| Stipendi, assegni, spese generali, pubblicità, perdite e div. L. | 373.672.086 | 317.448.854 |
| Imposte e tasse » | 56.656.500 | 62.538.030 |
| Interessi bancari » | 16.082.784 | 17.008.374 |
| Ammortamenti ordinari ed anticipati del corrente eser- cizio » | 63.825.458 | 139.594.957 |
| UTILE NETTO » | — | 62.872.649 |
| L. | 510.236.828 | 599.462.864 |

AL 30 GIUGNO 1957

| | Al 30 Giugno 1956 | Al 30 Giugno 1957 |
|--------------------------------|----------------------|----------------------|
| PROFITTI ED UTILI | | |
| Utile lordo L. | 503.308.344 | 598.366.203 |
| Dividendi e cedole » | 1.093.181 | 1.096.661 |
| | | |
| PERDITA NETTA » | 5.835.303 | — |
| | | |
| L. | 510.236.828 | 599.462.864 |

CONTROLO DI UNO DEI...

| A | B | C | D | E | F |
|---------------------------------|-----|-----|-----|-----|-----|
| RUBRICA E SPECIFICAZIONE DEI... | | | | | |
| ... | ... | ... | ... | ... | ... |
| ... | ... | ... | ... | ... | ... |
| ... | ... | ... | ... | ... | ... |
| ... | ... | ... | ... | ... | ... |
| ... | ... | ... | ... | ... | ... |
| ... | ... | ... | ... | ... | ... |
| ... | ... | ... | ... | ... | ... |
| ... | ... | ... | ... | ... | ... |
| ... | ... | ... | ... | ... | ... |
| ... | ... | ... | ... | ... | ... |
| ... | ... | ... | ... | ... | ... |
| ... | ... | ... | ... | ... | ... |

PRODOTTORE MENSILE DEGLI STATI UNITI PER L'ANNO 1954

Produzione mensile (1954-55) - 700-000
Produzione mensile (1954-55) - 700-000
Produzione mensile (1954-55) - 700-000
Produzione mensile (1954-55) - 700-000

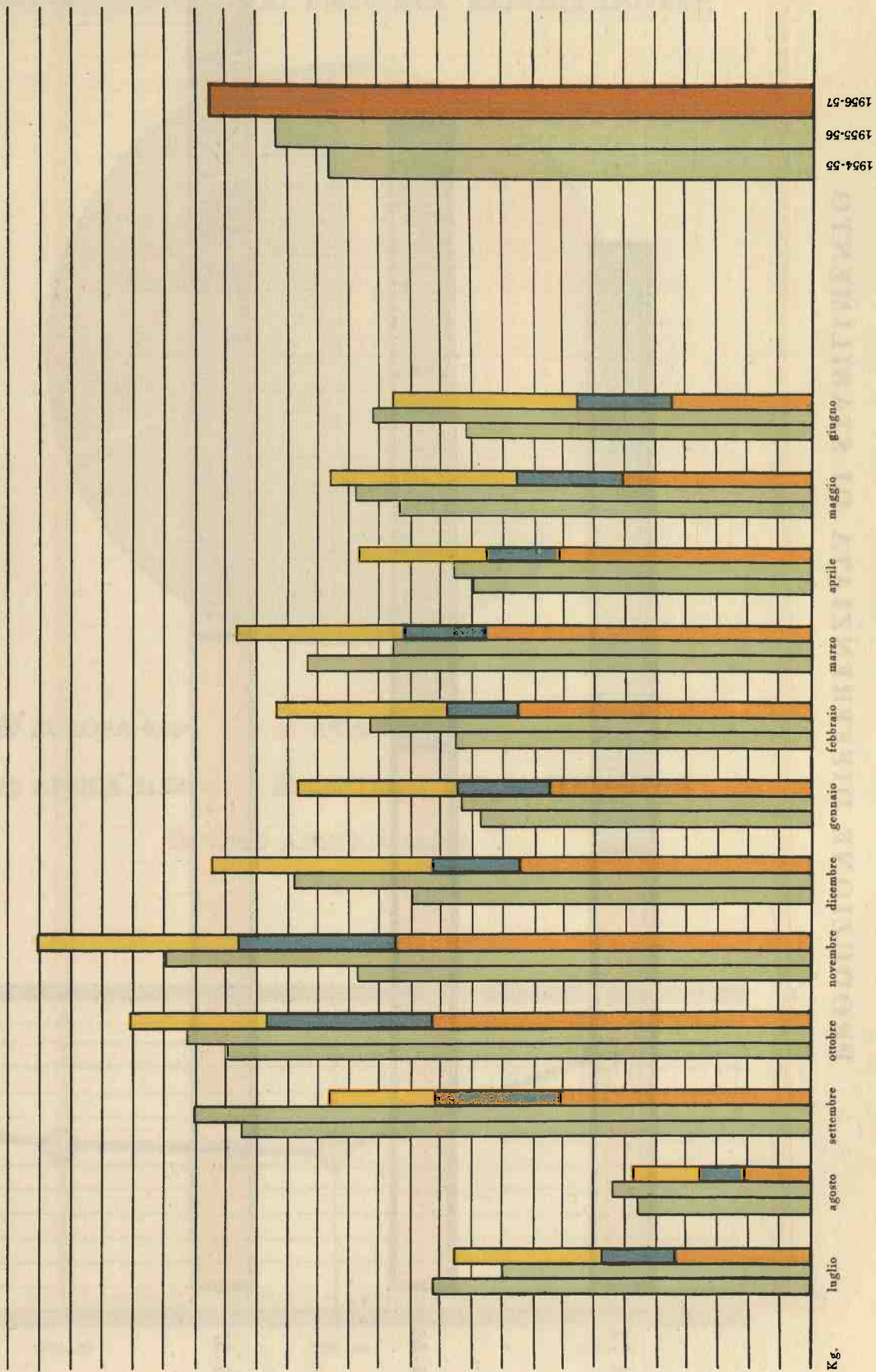
| Settore | 1954 | 1955 |
|----------------|------|------|
| Industria | ... | ... |
| Edilizia | ... | ... |
| Commercio | ... | ... |
| Trasporti | ... | ... |
| Altre attività | ... | ... |

DATI STATISTICI

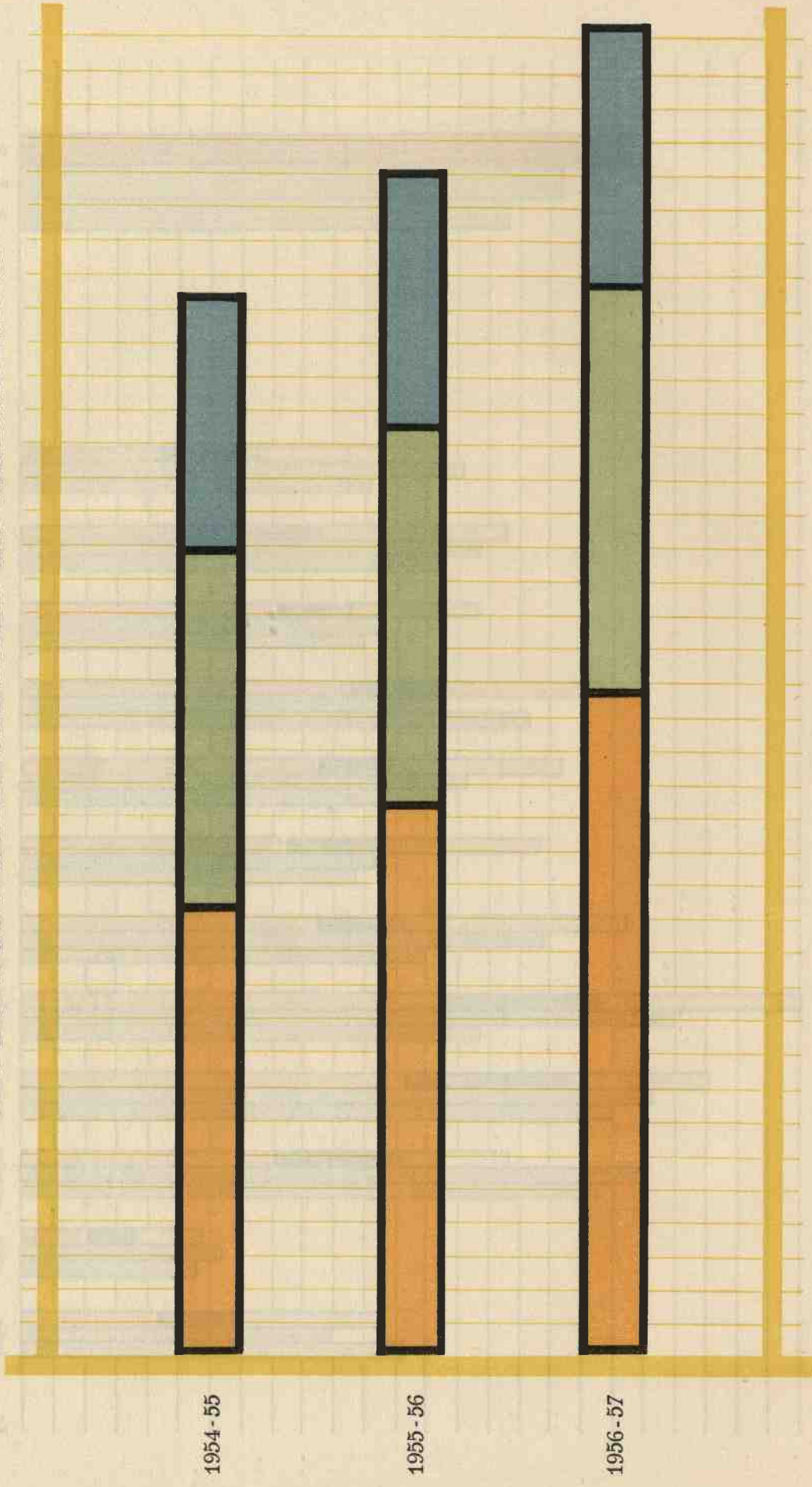
| Settore | 1954 | 1955 |
|----------------|------|------|
| Industria | ... | ... |
| Edilizia | ... | ... |
| Commercio | ... | ... |
| Trasporti | ... | ... |
| Altre attività | ... | ... |

PRODUZIONE MENSILE DEGLI ESERCIZI 1954-55 • 1955-56 e 1956-57

- produzione anni 1954-55 e 1955-56
 - produzione cioccolato-cacao in polvere - burro di cacao
 - produzione prodotti da forno
 - produzione dolciumi
- } 1956-57



PRODUZIONE DIFFERENZIATA DI STABILIMENTO

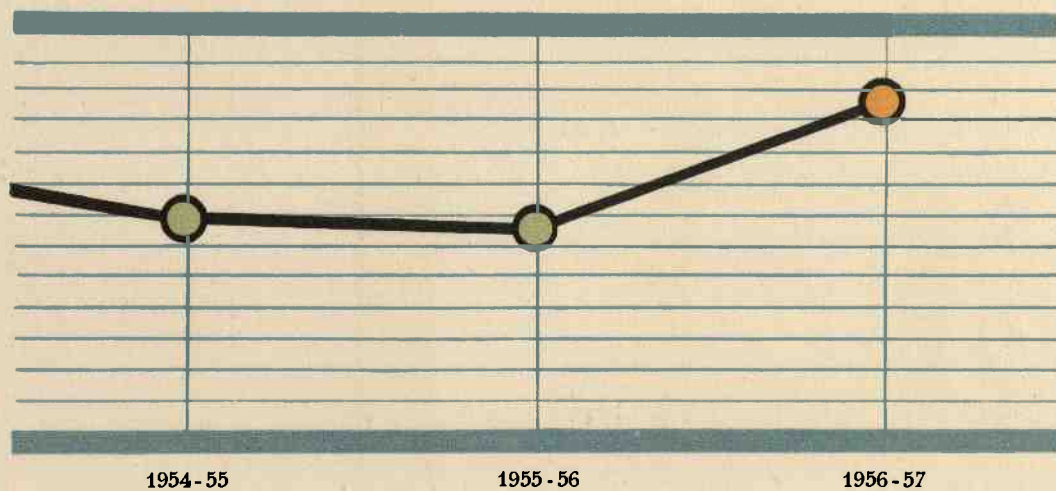
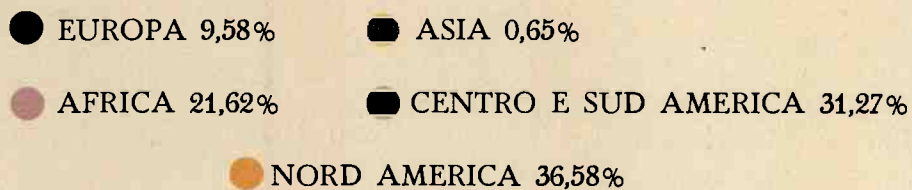
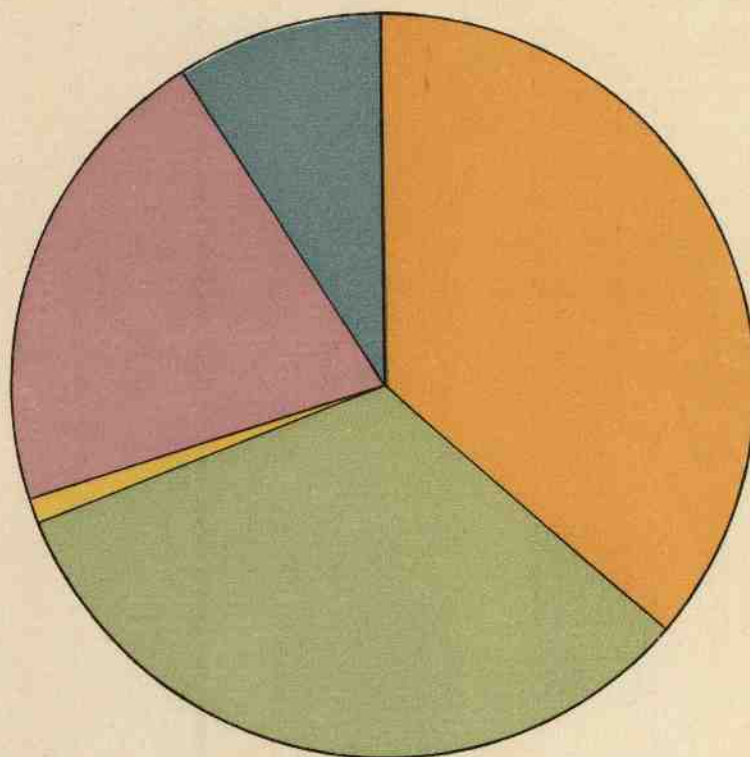


▲ CIOCCOLATO - CACAO IN POLVERE - BURRO DI CACAO

▲ PRODOTTI DA FORNO

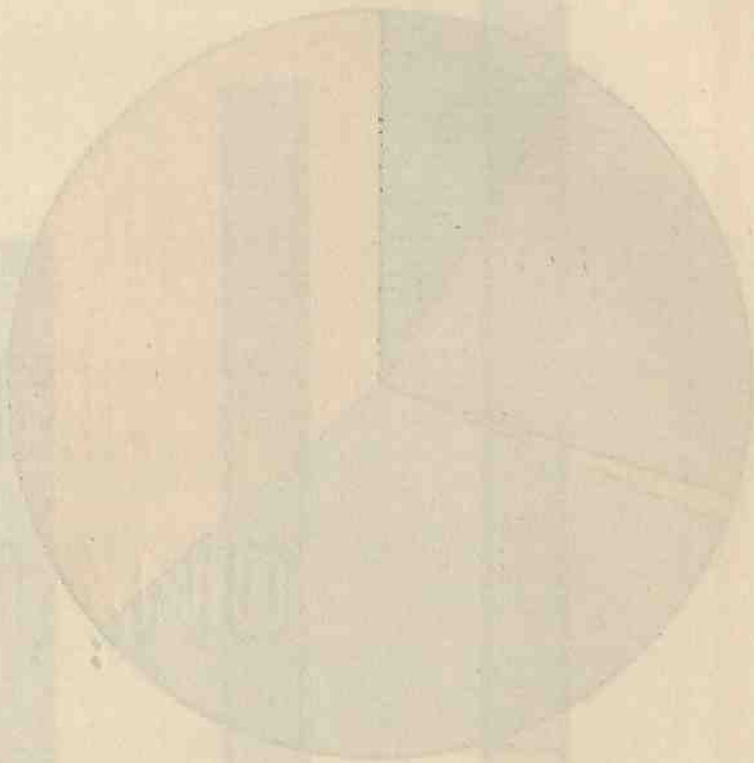
▲ DOLCIUMI

COMPOSIZIONE PERCENTUALE ESPORTAZIONE



INDICE VOLUME TOTALE ESPORTAZIONI

COMPOSIZIONE PERCENTUALE ESPORTAZIONE



- EUROPA NORD
- AFRICA NORD
- CENTRO E SUD AMERICA
- MONDO AMERICANO
- ASIA ORI.



PRODUZIONE DIFFERENZIATA DI STABILIMENTO

INDICE VOLUME PERCENTUALE ESPORTAZIONE

